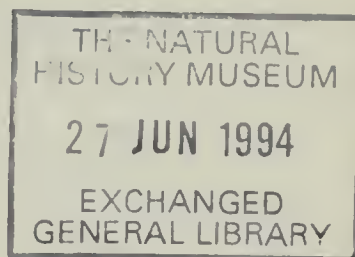


# Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 133 (1992), n. 14, pag. 185-188

Milano, febbraio 1994

Edoardo Vernier (\*)



## Prima segnalazione del Vespertilio di Brandt, *Myotis brandti* (Eversmann, 1845) per l'Italia

**Riassunto** – Negli ultimi anni sono stati raccolti alcuni esemplari riferibili a *Myotis brandti*, che ne evidenziano la presenza in alcune regioni d'Italia.

**Abstract** – First record of Brandt's Bat, *Myotis brandti* (Eversmann, 1845) in Italy. In these last years were collected some live specimens and cave skulls of *Myotis brandti*, which demonstrate the presence of this bat in some regions of Italy.

**Key words:** bats, bat distribution, Vespertilionidae, *Myotis brandti*.

Il Vespertilio di Brandt, *Myotis brandti*, è un piccolo pipistrello vespertilionide estremamente simile al Vespertilio mustacchino, *Myotis mystacinus*; la reale distanza tra le due specie è stata definita con chiarezza da Baagøe (1973). In pratica, il Vespertilio di Brandt presenta dimensioni leggermente superiori al Vespertilio mustacchino, colore della pelliccia dorsale marrone (invece che grigio), ed il muso rosato (invece che nero). Questi caratteri sono meno evidenti negli esemplari immaturi. Dal punto di vista cranico, la differenza più importante è la presenza, nel Vespertilio di Brandt, di un protocono accessorio sul terzo premolare superiore (Fig. 1). Le due specie, tanto simili, sono state a lungo confuse e oggi s'impone una attenta revisione sistematica del materiale museale, oltre ad una grande attenzione sulle raccolte recenti, per poter definire gli areali delle due specie. Lanza

---

(\*) Dipartimento di Biologia, Università di Padova (coll. est.)  
Indirizzo privato: via delle Palme 20/1, 35137 Padova.

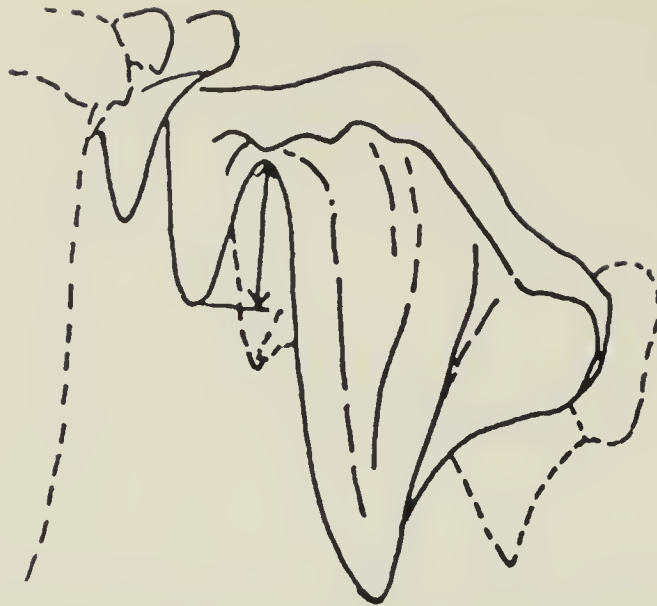


Fig. 1 – P<sup>4</sup> della mandibola superiore sinistra di un esemplare di *Myotis brandti*, che mostra il protocono accessorio molto alto ed evidente; il P<sup>3</sup> appare ruotato nella posizione più adatta per evidenziare il protocono accessorio (ridisegnato da Baagøe, 1973).

(1959) segnalò la presenza della specie, con il nome di «*Myotis mystacinus brandti*», per due esemplari: una femmina di Equi (Massa e Carrara), e una femmina di Pinerolo (Torino); in seguito però (in Lanza e Azzaroli, 1970) lo stesso autore cita come errata la segnalazione di Equi, per cui rimane valida solo quella di Pinerolo.

Negli ultimi anni ho avuto l'occasione di studiare degli esemplari riferibili a questa specie rara (per ora) per l'Italia, che confermano la sua presenza nell'Italia nordorientale. I materiali si riferiscono a due diverse località:

1) Regione Friuli-Venezia Giulia. Provincia di Udine. Comune Malborghetto.

Una piccola colonia di *Myotis brandti* venne rilevata dal sig. Paolo Paolucci di Padova in data 11/08/1984, presso il rifugio forestale Ciurcola, nel vallone di Malborghetto a m 1050 slm, in comune di Malborghetto (UD); si trattava di una piccola colonia di circa 15 esemplari, riuniti in un'intercapedine sotto una copertura di «perline» di legno di un rifugio forestale. Tre esemplari catturati e messi in collezione con cranio a parte sono risultati appartenere a dei *Myotis brandti*. Sono stati utilizzati per la determinazione la presenza del protocono accessorio in pm 3 sup. ed il colore della pelliccia dorsale. I dati riportati sui cartellini degli esemplari sono i seguenti (misure prese da P. Paolucci):

N. 40.2 F	N. 40.1 F	N. 40.3 F (*)
TC 42,90	TC 38,70	TC 42,30
C 34,70	C 35,80	C 35,50
O 12,60	O 12,00	O 13,20
AV 33,70	AV 34,60	AV 34,80

misure del cranio prese dall'autore della presente nota:

lcb 12,90	lcb 12,35	lcb 13,00
lz 8,00 c.	lz 7,95	lz 8,25

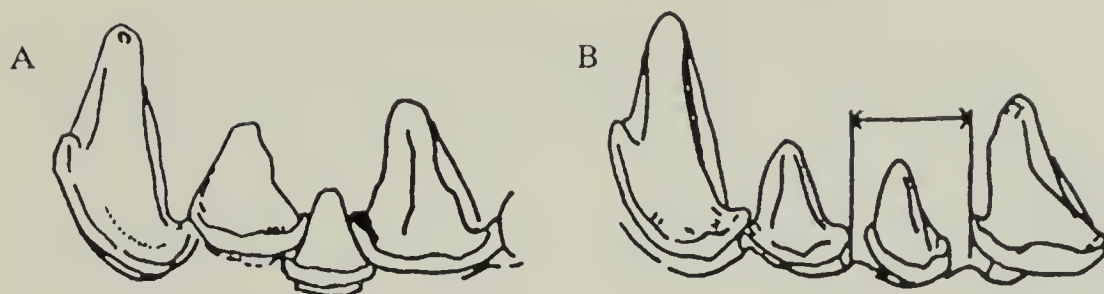


Fig. 2 — Differenza fondamentale tra *Myotis mystacinus* e *M. brandti* nei caratteri dentali della mandibola; l'immagine mostra canino e premolari, visti dal lato linguale (ridisegnato da Baagoe, 1973). A) *Myotis mystacinus*; B) *Myotis brandti*.



Fig. 3 — Distribuzione di *Myotis brandti* in Italia; i punti numerati si riferiscono alle località nuove o recenti segnalate nella presente nota (1, provincia di Pordenone; 2, Malborghetto, Udine) (da Vernier, 1987).

2) Regione Friuli-Venezia Giulia. Provincia di Pordenone.

Un cranio di Vespertilio di Brandt figura in una interessante collezione di crani di pipistrelli Vespertilionidi raccolti nella grotta dell'Angelo o Grotta 127/F-VG (con ingresso a c. 1100 m slm) da soci dell'ex C.S.I.F. di Pordenone, nel settembre 1978.

Dai dati sopra riportati risulta che *Myotis brandti* è stato finora segnalato con certezza in due sole regioni d'Italia (Piemonte e Friuli-Venezia Giulia). La sua presenza in Friuli-Venezia Giulia interessa le provincie di Pordenone e di Udine.



Fig. 4 — *Myotis brandti* del rifugio Ciurcola, Malborghetto (Udine); esemplare conservato in pelle, con cranio a parte, della collezione P. Paolucci di Padova.

Ringrazio il sig. P. Paolucci di Padova, che mi ha permesso di esaminare i *Myotis brandti* della sua collezione, e l'Unione Speleologica Pordenonese di Pordenone, che ha fornito i materiali di grotta citati nel testo.

### Bibliografia

- Baagøe H. J., 1973 - Taxonomy of two sibling species of bats in Scandinavia *Myotis mystacinus* and *Myotis brandti*. *Videnskabelige Meddr. dansk naturh. Foren*, 136: 191-216.
- Lanza B., 1959 - Chiroptera. In: Toschi A. & Lanza B., Fauna d'Italia. IV. Mammalia. *Calderini*, Bologna: 1-405, 164 figg.
- Lanza B. & Azzaroli M. L., 1970 - I Mammiferi delle Alpi Apuane. *Lavori soc. ital. Biogeogr.*, n.s., 1: 677-714.
- Vernier E., 1987 - Manuale pratico dei Chiroterteri italiani. *Unione Speleologica Pordenonese - C.A.I. e Assessorato all'Ecologia - Provincia di Pordenone*: 1-147.